

tismi e le nomine sarebbero avvenute e avverrebbero senza norme fisse e senza giustizia.

Nella relazione è detto che le nomine irregolari dei professori sono pochissime, ma in questi tempi, in cui la critica delle associazioni investe tutti gli aspetti della vita pubblica, questi casi sono stati messi in grande evidenza e fatti oggetto di gravi censure. Per l'onore, per il decoro del nostro paese e della classe degli stessi insegnanti noi tutti dobbiamo riconoscere che la maggioranza di essi hanno meritato l'ufficio col lavoro, con lo studio e mediante concorso.

L'onorevole Battelli ha presentato alcuni ordini del giorno...

PRESIDENTE. Anche l'onorevole Landucci ne ha presentati.

CREDARO, *relatore*. ...e io credo di dover esprimere l'avviso della Commissione su di essi.

Col primo l'onorevole Battelli invita il Governo a provvedere nel più breve tempo possibile al miglioramento finanziario dei professori delle scuole medie. Ora nella nostra relazione questo pensiero è già svolto ampiamente; noi riteniamo anche che il progetto sullo stato giuridico avrà scarsissima efficacia sull'andamento delle scuole medie e non varrà a guarirne i mali, se non seguirà entro breve tempo il disegno di legge riguardante il miglioramento economico. Su ciò mi pare che siamo tutti d'accordo e attendiamo con vivo desiderio la presentazione di questo secondo disegno di legge sulla istruzione secondaria.

Un altro ordine del giorno dell'onorevole Battelli tende a spingere il Governo a liberare, mediante un disegno di legge, i provveditori dalla dipendenza dei prefetti; ed io mi sono rallegrato assai di avere udita dal banco del Governo una parola liberale e franca in questo senso. Noi riteniamo che la scuola debba essere indipendente dalla autorità politica provinciale; dobbiamo dare al provveditore agli studi quella indipendenza che hanno il presidente del tribunale e l'intendente di finanza.

Non vi è ragione plausibile per trattare con criteri diversi l'amministrazione della giustizia, della finanza e della scuola.

Un terzo ordine del giorno dell'onorevole Battelli vuole disciplinate le nomine dei capi di istituti in genere; ma mi pare che questo non sia opportuno in quanto che un articolo della legge dichiara che tutto quanto si riferisce agli insegnanti nel disegno di

legge vale anche per i presidi e i direttori i quali pure dovranno venire nominati mediante concorso ed essere assoggettati a tutte quelle discipline, che regolano i trasferimenti, le promozioni, i licenziamenti del personale insegnante.

L'onorevole Battelli determina anche le condizioni che deve avere il professore per aspirare all'alta funzione di capo di istituto; il suo ordine del giorno potrebbe essere accolto come raccomandazione per il regolamento che deve accompagnare la legge.

Vi sono poi due ordini del giorno presentati dall'onorevole Landucci. Su uno di essi la Commissione ha già espresso il suo parere, essendo identico al primo presentato dall'onorevole Battelli; sull'altro non posso esprimere alcuna opinione, perchè la Commissione non si è occupata della condizione degli impiegati generali dello Stato.

Con queste considerazioni, riservandomi di prendere a parlare sopra i singoli articoli e dichiarando che la Commissione è disposta ad accettare ben volentieri tutti quegli emendamenti che rappresenteranno un miglioramento della legge, prego la Camera di passare senza altro alla discussione degli articoli.

PRESIDENTE. Gli ordini del giorno presentati sono cinque: tre dell'onorevole Battelli e due dell'onorevole Landucci.

Invito il Governo ad esprimere il suo avviso in proposito.

BIANCHI LEONARDO, *ministro della istruzione pubblica*. Posso accettare uno degli ordini del giorno dell'onorevole Battelli, quello cioè, che dice: «La Camera invita il Governo a presentare un progetto di legge per il miglioramento economico dei professori delle scuole».

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. (*Segni di attenzione*). È naturale che il ministro dell'istruzione tenda a dimostrare il favore, che egli ha per una proposta di questo genere, ma io, in verità, come rappresentante del Governo, mi debbo riportare interamente alle dichiarazioni, che il Governo ha già fatto intorno a questo argomento, il primo giorno che si è presentato al Parlamento. Confermo quelle dichiarazioni con la migliore intenzione da parte nostra, e la Camera si avvedrà facilmente che le nostre intenzioni non sono quelle di cui è lastricato l'inferno. Quando